



La posta dei lettori

Piazza del Plebiscito un recupero dignitoso

Romano Bernasconi
EMAIL

Piazza del Plebiscito, un'idea semplice: dei chioschi molto ben disegnati per un mercatino dei fiori e dei profumi al centro della piazza. Il restauro del colonnato e il riuso delle botteghe va bene. Ma tutto con grande classe evitando insegne luminose dirompenti e anche ogni mimetismo e, come si suol dire, "ri-proposizione in stile".

Il cubo che deturpa Piazza dei Martiri

**Comitato decoro e vivibilità
di Chiaia**
EMAIL

Caro Direttore, siamo stati tra i primi a manifestare direttamente condivisione e solidarietà al soprintendente Cozzolino per quanto da lui espresso in merito all'uso di piazza del Plebiscito. Avevamo qualche giorno prima fortemente contestato la scon-

cia sistemazione in piazza dei Martiri di un inutile cubo di circa un metro di lato, con le facce a vista in marmo chiaro, sul quale si appoggia una scultura in bronzo rappresentante tridimensionalmente la città di Napoli con alcune indicazioni dei luoghi in sistema Braille ("mappa tattile" è, appunto, il suo titolo).

L'installazione, che avrebbe eventualmente dovuto trovare diversa sistemazione, è ancora posta nel mezzo della piazza a poca distanza dall'aiuola centrale in dispregio a qualsiasi codice architettonico, urbanistico ed estetico: un ulteriore volume "funerario" di questa piazza martoriata.

Immaginavamo che il tutto fosse avvenuto privo della dovuta autorizzazione della Soprintendenza finché non ci è stato riferito che essa c'era, rilasciata direttamente dall'architetto Cozzolino senza che neppure i funzionari di zona ne fossero a conoscenza.

Ora l'unica consolazione è che, forse dopo le vibrante proteste nostre e di altri rivolte, oltre che al

Soprintendente, al Sindaco e agli assessori competenti, sembra che dalla stessa Soprintendenza sia stato deciso lo spostamento del cubo in altro luogo.